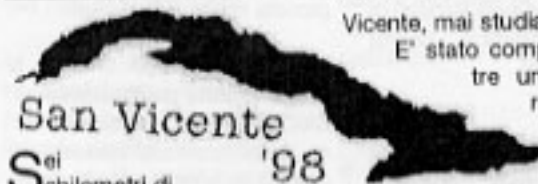


## Speleologia solidale sull'Isola di Cuba

*Il comunicato finale della spedizione*

Dal 20 novembre all'8 dicembre 1998 il nostro Gruppo ha partecipato alla spedizione Italo-Cubana "San Vicente '98". Ecco il sintetico comunicato finale con i risultati esplorativi ottenuti (altre informazioni al sito <http://space.tin.it/associazioni/ridall>). Un servizio più approfondito uscirà su un numero speciale del Notiziario "Niphargus".



Sei  
Schilometri di

grandi gallerie sotterranee su più livelli, con saloni e corsi d'acqua interni, nove ingressi esterni, un pozzo profondo 60 metri, una risalita in parete di 35 metri e due trafori idrogeologici che passano da parte a parte la Sierra. Questi i dati principali del nuovo Sistema ipogeo scoperto e topografato dalla Spedizione Italo-Cubana "San Vicente '98", nella cordigliera settentrionale dell'isola caraibica, 150 chilometri ad ovest de L'Havana.

Sono il risultato di un campo durato due settimane, nel corso del quale dieci speleologi del gruppo cubano "Guaniguanico" di Pinar del Rio e altrettanti speleo italiani provenienti da Savona, Novara, Roma e Catania hanno effettuato oltre 30 uscite esplorative nell'area carsica della Sierra di San

Vicente, mai studiata prima.

E' stato compiuto inoltre un monitoraggio del parametro chimico-fisico delle acque; i dati scientifici acquisiti serviranno per un uso più razionale delle risorse idriche utili all'agricoltura.

La spedizione - patrocinata dalle Società speleologiche nazionali dei due paesi, dal Club Alpino Italiano e dall'Associazione di amicizia Italia-Cuba - ha avuto anche un importante risvolto di concreta solidarietà con la popolazione cubana, colpita dall'embargo imposto dagli USA: oltre 300 Kg. di materiale medico e scolastico sono stati consegnati al presidio sanitario e ai cento bambini dell'asilo e della scuola elementare di San Vicente. Altra attrezzatura tecnica e scientifica - come era già avvenuto due anni fa per la spedizione "El Moncada '96" - è stata lasciata agli speleologi cubani.

## Le "Grotte di Ulisse"

Oltre cinquecento fotografie e decine di chilometri percorsi pagaiando lungo la costa, strisciando con la canoa tra strette e minacciose fenditure dove rimbombano cupole onde. Sono solo due dati della ricognizione sistematica nell'area del Sud Pontino (basso Lazio) che il nostro Gruppo ha avviato nell'estate '98.

Ci siamo concentrati in particolare sul Promontorio del Monte Circeo e sull'Isola di Ponza, luoghi dove la leggenda narra sia avvenuto l'incontro tra Ulisse e la Maga Circe. Il lavoro ha comportato la riesplorazione di oltre cento grotte, in gran parte marine e non catastate, con alcune nuove scoperte.

Sul Circeo abbiamo sceso un pozzo inesplorato all'interno di una cavità terrestre (la Grotta dei Pipistrelli), mentre sull'Isola di Ponza abbiamo visitato e localizzato una cinquantina di grotte mai iscritte a Catasto.

Per maggiori dettagli rimandiamo all'articolo che abbiamo scritto sul n.38 di "Speleologia", la rivista semestrale della Società Speleologica Italiana.